

## CRONACA

Attiva le notifiche

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

LOMBARDIA

METEO

VIDEO

CULTURA

SPETTACOLI

RISTORANTI

BAMBINI

vivimilano

IN EVIDENZA

Manovra, bonus stipendi fino a 40mila euro. E le pensioni minime «salgono» a 621 euro

## San Siro, strada spianata per le due arene affiancate. Si attende l'Agenzia delle entrate sui costi. Torna la fronda politica

di Maurizio Giannattasio

Comune, club e i ministri hanno giudicato «positivo» l'incontro sul piano che prevede una nuova struttura affiancata al Meazza «rifunzionalizzato». Scaroni: «Clima positivo che ci ha portato a considerare questa ipotesi». Resta aperto il capitolo dei costi. Nella maggioranza riparte il fronte interno



Lo stadio di San Siro



### Seguono un 85enne in strada e lo derubano al supermercato, ma fuori trovano la polizia

In manette un romeno di 37 anni, che con tre complici ha rubato il portafoglio con 300 euro di un anziano. Gli agenti li avevano già notati e li tenevano d'occhio

Un passo in avanti verso il 2019, ossia in direzione del vecchio Piano A che prevedeva la costruzione di [un nuovo stadio accanto al Meazza](#) e la rifunzionalizzazione di San Siro che tradotto significa **demolizione di gran parte dell'impianto fatto salve le vestigia del secondo anello** e l'individuazione di una nuova funzione per la gloriosa Scala del calcio.

L'appuntamento romano del sindaco Beppe Sala con le squadre e i ministri

della Cultura e dello Sport rappresenta un punto di svolta nell'annosa questione dello stadio come dice il ministro Abodi: **«Siamo tutti molto soddisfatti, un punto di svolta che sarà utile anche oltre Milano».** Commenta anche Paolo Scaroni: «Abbiamo superato quel problema della conservazione del secondo anello: possiamo costruire un nuovo stadio a San Siro **conservando nell'edificio parte del secondo anello.** Un incontro molto positivo che ci ha avvicinato a **considerare l'ipotesi di un nuovo stadio San Siro come un ipotesi da prendere in considerazione».** Manca solo l'ultimo tassello, ossia la valutazione da parte dell'Agenzia delle entrate del valore di San Siro e delle aree limitrofe, ma la «benedizione» del governo spiana la strada al Meazza bis. A quel punto, quando si conoscerà il valore di vendita di San Siro, il Milan dovrà decidere se è conveniente andare avanti con l'impianto di San Donato che **rimane tutt'ora in piedi o virare definitivamente su San Siro.**

All'appuntamento del Collegio romano, nuova casa politica del ministro Alessandro Giuli, oltre al sindaco era presente una delegazione di Inter e Milan, tra dirigenti e soci dei club, Oaktree e Redbird, la soprintendente Emanuela Carpani. C'era anche il ministro Andrea Abodi. La ricostruzione dell'incontro è affidata a un comunicato congiunto: «È stata presentata ai ministri l'ipotesi di costruzione del nuovo stadio di Milano a San Siro, di sviluppo delle aree circostanti, unitamente alle linee guida della rifunionalizzazione dello stadio Meazza, già condivise con la soprintendente Carpani. **Da parte di tutti gli interlocutori c'è stato apprezzamento e soddisfazione.** A breve i club procederanno alla presentazione della manifestazione di interesse. Nel frattempo, si attende la perizia dell'Agenzia delle Entrate per avere il quadro necessario per una valutazione complessiva».

In pratica, Milan e Inter, se intendono andare avanti su questa strada dovranno prima di tutto ripresentare un progetto, assolvendo così alle conclusioni venute fuori dal dibattito pubblico del 2022 e poi accettare la vendita al posto del diritto di superficie come invece era previsto nel vecchio progetto del 2019. A quel punto Palazzo Marino potrà indire la gara per la vendita dello stadio e di ciò che c'è intorno all'impianto.

Tra il dire e il fare c'è però sempre di mezzo il mare. Che in questo caso è rappresentato dai comitati dei cittadini, dagli ambientalisti, da chi ritiene oltraggioso buttare giù un monumento del calcio come San Siro. Ma la fronda è destinata ad arrivare anche dalla maggioranza di centrosinistra. Sia il verde, Carlo Monguzzi, sia l'ambientalista Enrico Fedrighini hanno chiesto un Consiglio straordinario e che comunque sia l'aula a dire l'ultima parola. Richiesta fatta anche da Fratelli d'Italia con Enrico Marcora. Bisognerà capire, se le modifiche che riguardano la manifestazione d'interesse dei club dovranno essere nuovamente sottoposte al voto dell'aula che già in passato si era pronunciato sul piano A mettendo sedici paletti alla realizzazione di un nuovo impianto e chiedendo di salvaguardare il Meazza.

**LEGGI ANCHE**

- **Stadio, secondo impianto a San Siro e nuove funzioni per il Meazza: ecco l'ipotesi presentata al ministero**

LA PRIMA PAGINA DI OGGI



- Nuovo stadio a San Siro, passo avanti: accordo di Inter e Milan con il ministro Giuli e la Sovrintendenza sul vincolo light

[Vai a tutte le notizie di Milano](#)

[Iscriviti alla newsletter di Corriere Milano](#)

23 ottobre 2024  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Leggi e commenta](#)

## CORRIERE DELLA SERA

[Chi Siamo](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [The Trust Project](#)

[Abbonati a Corriere della Sera](#) | [Gazzetta](#) | [El Mundo](#) | [Marca](#) | [RCS Mediagroup](#) | [Fondazione Corriere](#) | [Fondazione Cutuli](#) | [Quimamme](#) | [OFFERTE CORRIERE STORE](#) | [Buonpertutti](#) | [Servizi](#) | [Scrivi](#) | [Cookie policy e privacy](#) | [Preferenze sui Cookie](#)

[Codici Sconto](#) | [Corso di Inglese - Francese](#)



Copyright 2024 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | [Data Mining Policy](#) | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità  
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00  
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485